LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 10 ottobre 2017

L'ALLERTA SANITARIA

TRE MAGREBINI E UN SUDANESE

IL FATTO

Il primario Buccoliero: «Il parassita della malaria è molto aggressivo. I pazienti erano giunti all'ospedale tarantino in condizioni serie»

Malaria, fuori pericolo i braccianti contagiati

Sono stati dimessi ieri dal Reparto Infettivi dell'ospedale Moscati

MARIA ROSARIA GIGANTE

● Sono stati dimessi tutti e quattro ieri i braccianti agricoli di età compresa tra i 21 e i 37 anni, tutti extracomunitari di origine magrebina (ed un sudanese) a cui era stata diagnosticata nei giorni scorsi la malaria da «Plasmodium falciparum». Ad una settimana dal ricovero presso il reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Moscati, la tempestività e l'appropriatezza delle cure subito erogate ai pazienti hanno consentito di debellare e sconfiggere rapidamente la grave patologia.

Il parassita responsabile di questa forma di malaria è molto aggressivo, con una conseguente mortalità molto elevata che raggiunge anche il 20 per cento pur in presenza di cure, ha evidenziato ieri il primario del reparto Giovanni Buccoliero. Ed i pazienti erano giunti all'ospedale tarantino in condizioni drammatiche. «L'aver pensato subito alla malaria ed aver avviato le cure immediatamente ha permesso di sbloccare subito la situazione. La sintomatologia è nettamente migliorata tanto che oggi possiamo dimetterli», ha detto il sanitario incontrando ieri mattina la stampa.

Subito dopo, un comunicato dell'azienda sanitaria informava che «le condizioni cliniche dei 4 pazienti sono buone, che gli esami per la ricerca del virus continuano ad essere negativi anche al controllo odierno e che nella giornata di oggi tutti i pazienti sono stati dimessi». Al momento delle dimissioni era presente anche il console onorario del Regno del Marocco, Vincenzo Abbinante, che aveva fatto visita ai connazionali già nei giorni scorsi per sincerarsi delle loro condizioni cliniche. E che ieri, ringraziando i sanitari per le cure erogate, ha evidenziato che si tratta di lavoratori giunti in Italia da circa dieci anni e che fanno parte della maestranza attiva della produzione agricola locale. Anche per il diplomatico, quindi, non ci sarebbero dubbi che la malattia è stata contratta qui.

Saranno, dunque, estremamente importanti i risultati delle indagini che il servizio veterinario dell'Asl Taranto sta conducendo insieme con l'Istituto zooprofilattico di Foggia sulla natura delle zanzare anofele, quelle in grado di maturare e veicolare questo tipo di parassita così aggressivo, eventualmente presenti sul territorio. Si tratta conseguentemente di capire - dice Buccoliero - se il «batterio identificato, il plasmodium falciparum, è effettivamente presente e comincia a circolare sul nostro territorio». Di sicuro, però, ha escluso con convinzione il medico, non si può parlare di epidemia in atto.

Sotto osservazione l'area dove almeno due dei quattro extracomunitari vivono, un casolare abbandonato nel territorio di Ginosa Marina, tra contrada Pantano e località Pozzo dei Porci. L'attenzione è in particolare rivolta ad un canale di acqua dell'Eipli (Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia) nelle immediate vicinanze del casolare. È lì che sono state installate speciali trappole per catturare gli insetti che vengono poi esaminati presso l'Istituto zooprofillatico di Foggia. Si capirà, dunque, nei prossimi giorni se il vettore (le zanzare) sono autoctone o provengono da zone endemiche trasportate all'intero di bagagli o container.

ALLARME A GINOSA

Sotto osservazione l'area dove vivono gli extracomunitari, un casolare tra contrada Pantano e Pozzo dei Porci

L'ALLERTA SANITARIA Sono stati dichiarati fuori pericolo e dimessi i quattro extracomunitari che erano stati ricoverati in gravi condizioni con i sintomi della malaria. I medici dell'ospedale Moscati li hanno curati nel reparto Malattie Infettive

L'INIZIATIVA LA PREVENZIONE COMINCIA A TAVOLA

C'è l'«Obesity day» controlli in ospedale

● Si celebra anche a Taranto quest'oggi l'Obesity day, la giornata clou della campagna di sensibilizzazione per la prevenzione dell'obesità e del sovrappeso, promossa ogni anno dall'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, a cui aderirà anche la Ssd di Endrocrinologia dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, una delle otto strutture in Puglia dove si celebrano analoghe iniziative nel corso delle quali sono previste visite e consulenze gratuite.

Dalle 9 alle 12 al padiglione Vinci, piano rialzato, presso l'ambulatorio di Endocrinologia le dietiste saranno a disposizione per valutazioni antropometriche (peso, altezza, Indice di massa corporea), compilazione di un questionario Adi, informazioni sulla dieta mediterranea regionale (argomento scelto quest'anno) e consegna di un opuscolo con suggerimenti utili per seguire una dieta. «L'obiettivo di questa edizione - spiega in una nota diffusa ieri dall'Asl Mauro Magno, responsabile della struttura di Endocrinologia - è puntare sulla mediterraneità dell'alimentazione, recuperando e valorizzando l'identità e le diversità dei sistemi alimentari regionali come modelli di alimentazione sostenibili ed equilibrati, utili a contrastare patologie in crescita come l'obesità».

«Controllare il proprio peso e seguire un'alimentazione equilibrata - conclude Magno - è un modo per volersi bene e tutelare la propria salute. Mettersi a dieta non vuol dire necessariamente sottoporsi a drastiche privazioni ma trovare il giusto bilanciamento tra carboidrati, grassi, zuccheri e proteine e la migliore combinazione tra gli alimenti per star bene. Stare a tavola deve essere sempre un piacere, anche durante la dieta».

[M.R.G.]

LA DENUNCIA LA PROVOCAZIONE DL M5S AL COMUNE DI TARANTO

«Sui marciapiedi dissestati del viale Magna Grecia si faccia la Spartan Race»

● Il Meetup Taranto Pentastellata, la butta sull'ironia e chiede al Comune di Taranto di spostare la «Spartan Race» - nota gara che si svolge su percorsi particolarmente accidentati -, sul tratto di marciapiedi di viale Magna Grecia che da da via Plateia a via Dante.

«In occasione della manifestazione sportiva Spartan Race che si terrà il 28 e 29 ottobre prossimo nella pineta Cimino - si legge in un comunicato stampa del Meetup 5 Stelle di Taranto -, al fine di evitare quanto accaduto durante la passata edizione come denunciato dal Wwf che a gran voce ha protestato per il forte impatto ambientale avuto sulla "Riserva regionale palude La Vela", a seguito del passaggio all'interno di essa da parte degli atleti partecipanti, suggerisce di utilizzare il marciapiede centrale di viale Magna Grecia che va dall'incrocio di via Dante a quello di Via Plateja. Questo tratto di strada - dicono i Cinque Stelle -, ben si presta per una competizione con percorso difficoltoso e accidentato di grado elevato».

«La competizione Spartan Race prevede un percorso 6 km con venti ostacoli. Se la distanza tra i due incroci non è quella prevista - aggiungono ancora i rappresentanti grillini della nota inviata al Comune -, gli atleti potranno rifarsi con gli ostacoli che sono sicuramente più di venti».

Il Meetup Taranto Pentastellata chiede all'assessore ai Lavori pubblici della nuova giunta, «di provvedere al ripristino delle condizioni di sicurezza del marciapiede alle madri con passeggino ed ai disabili di poter percorrere il tratto incriminato, senza per questo rischiare la propria incolumità».

[M.Mas.]

IL FATTO ALL'ATTIVITÀ HANNO PARTECIPATO EQUIPAGGI DI CARABINIERI, POLIZIA E FINANZA

Blitz al mercatino delle pulci denunciati 15 ambulanti abusivi

Domenica raffica di controlli della Polizia Municipale

● Lotta agli abusivi al mercatino delle pulci. Domenica scatta il blitz e nella rete dei controlli finiscono 15 ambulanti irregolari.

In azione una task force di Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza. Su disposizione del comandante della Polizia Locale, Michele Matichecchia, la squadra di Polizia Commerciale, al comando del capitano Francesco De Cicco, con la collaborazione di equipaggi delle forze dell'ordine fatti intervenire dal questore, ha messo in campo una capillare operazione di controllo allo scopo di contrastare l'abusivismo nell'area esterna del mercatino delle pulci che domenica - come accade ogni giornata festiva - era occupata da merce di ogni tipo esposta da improvvisati operatori commerciali senza alcuna autorizzazione.

«La Polizia Locale ha allontanato i venditori abusivi che in un primo momento spalleggiati da conoscenti ma anche dagli stessi cittadini - come si legge in un comunicato stampa inviato dalla Polizia Municipale - hanno manifestato con forza il loro disappunto ed hanno opposto resistenza rifiutandosi di rimuovere la merce dai marciapiedi allontanarsi. Per evitare che la situazione degenerasse - prosegue la nota dei Vigili Urbani -, si è cercato con il dialogo ma anche con la forza della legalità di convincere i commercianti a desistere dal loro comportamento ostruzionistico per non incorrere in sanzioni ancora più gravi di quelle previste».

«Poiché non hanno desistito dal loro comportamento volto ad ostacolare l'attività di Polizia - si legge ancora nel comunicato -, è stata avviata la procedura di identificazione degli abusivi i quali hanno iniziato lentamente a rimuovere la merce. In questa fase per far velocizzare lo sgombero dal marciapiede è stato bloccato ogni tentativo di trattativa».

Alla fine delle operazioni di sgombero, 15 persone sono state denunciate per occupazione abusiva di suolo pubblico.

[M.Mas.]

MOMENTI DI TENSIONE

Gli abusivi hanno fatto resistenza rifiutandosi di rimuovere la merce

BLITZ AL MERCATO Sono 15 i denunciati

CONTROLLI In azione la Polizia Locale

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQWRuIyMjNDImOTRiMmMtZmRkMS00NDliLWFmZjItYTQzMjRmNDY3NmJjIyMjMjAxNy0xMC0xMFQxNToyNzo0NSMjI1ZFUg==